

È tutto vero, al 50%

Köbi Wiesendanger

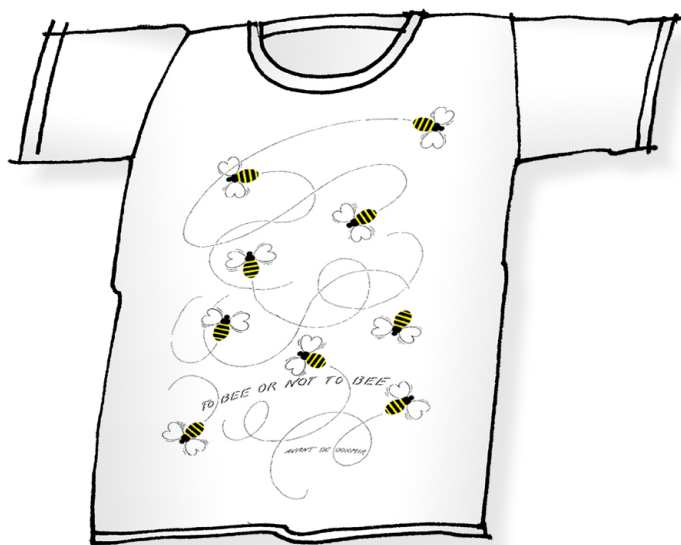
Prefazione

Il primo titolo che sceglievo per questo libretto era: “To bee or not to bee”. Era una t-shirt che avevo fatto negli anni ottanta. Sono andato a vedere su internet, ci sono almeno duecento t-shirts con questa frase, venti libri e qualche night club che si chiamano “To bee or not to bee”. Sono orgoglioso del successo di questa mia battuta, anche se il significato dell’ape amletica della t-shirt è totalmente cambiato da allora. Per motivi diversi dai nostri, è minacciata anche lei dall’estinzione. Cerco lo stesso di tenere un’atmosfera piacevole, malgrado questa situazione minacciosa. Poi bisogna dire, l’ape è molto più simpatica del pipistrello.

Ho dovuto trovare un altro titolo per il mio libretto:

“È tutto vero, al 50%”.

Metà è quello che ci fanno vedere, che ci raccontiamo, che ci raccontano i giornali e metà è quello che accade davvero. Non so quale parte è quella vera.



Marzo 2021

So far so good

Se ci avessero detto un anno fa a che punto saremmo arrivati oggi, ci saremmo buttati giù dal pianerottolo.

Non lo sapevano neanche loro, e non sanno neanche adesso dove saremo tra un anno. È meglio se la prendiamo giorno per giorno. Ma oggi siamo arancione (pantone n° 144) e settimana prossima saremo rossi (pantone n° 192), per cui oggi tutti insieme fuori a fare shopping. Però i parrucchieri sono chiusi. Ma non è un problema perché il TAR ha stabilito che settimana prossima possono stare aperti. Se lo dice il TAR. Perciò lunedì tutti dal parrucchiere, no lunedì no, sono chiusi. martedì tutti dal parrucchiere, dal barbiere no, perché con la mascherina, he he. Gli unici che sono sempre aperti sono i tabaccai, esercizi di prima necessità, oltre naturalmente alle farmacie e i supermercati.

E poi tra un po' di tempo, non si sa quando, sarà tutto risolto. Lo pensano i genitori con un bambino in arrivo. Tra vent'anni il nostro piccolo farà una vita bellissima, felice, farà l'avvocato, il designer, il banchiere, l'astronauta.

Per ora il mestiere più in voga è quello del rider, il venti per cento di loro sono laureati.



Due passi avanti uno indietro

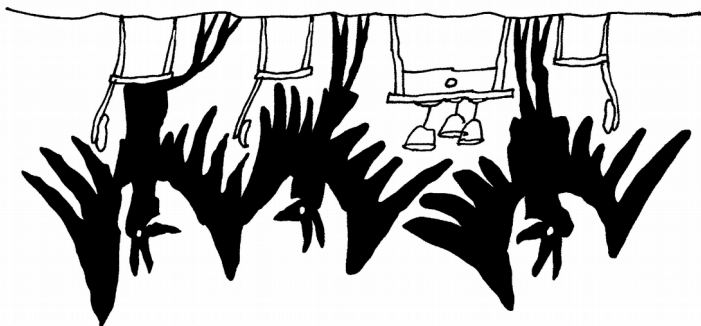
Nella moda, nel design, nella cucina ci sono periodicamente tendenze che riprendono stili del passato. Anni novanta. Coté Sud riportava il rustico marocchino ... La Provence... in America ogni tanto si dai grattacieli agli stivali da cowboy e jeans; anche noi, che avevamo a che fare con Philip Starck, Jean Nouvel e Cassina, ci troviamo in una casa con travi, pavimenti in cotto e muratura a vista.

Dovevo impostare il reparto Fiorucci Casa, in via Torino, anni settanta. Nell'Unione Sovietica erano indietro di circa trent'anni rispetto a noi. Questo stile rétro mi sembrava adatto per l'atmosfera ironica e un po' hippy di Fiorucci. Elio era d'accordo e mi lasciava andare in Cecoslovacchia alla fiera di Brno.

Siamo partiti Marina e io. A Praga abbiamo perso il volo di coincidenza per Brno, perché i tabelloni erano scritti in Ceco e anche gli altoparlanti parlavano solo in Ceco. Taxi, il taxista era un professore d'università che ha cambiato mestiere per migliorare lo stipendio. Parlava perfettamente inglese, abbiamo avuto praticamente una lezione universitaria sulla situazione ceca che ci ha aiutato molto. La fiera era interessante, solo che gli espositori non si aspettavano di vendere. Era una Fiera Campionaria, come la Fiera Campionaria di Milano anni cinquanta, che doveva fare una imponente impressione sui cittadini ma

non era commerciale. Qualcosa abbiamo combinato lo stesso.

Di sera siamo andati a mangiare al castello Spielberg dove Silvio Pellico poverino ... Ne hanno fatto un ristorante. Le cameriere erano pallide vestite di nero, con trucco pesante agli occhi e una cresta di pizzo sulla testa. Cacciagione e birra. Sembrava di essere a casa del conte Dracula.



Tutti al mare

Voglio portare Marina al mare. Primo perché si chiama Marina, poi perché c'è lo iodio, si respira meglio, c'è l'aria di mare, è bello fare il bagno, ha bisogno di mare, le fa bene e se lo merita.

Abbiamo trovato una “villetta” come la chiamano. C'è anche la lavatrice, la lavastoviglie, la televisione, l'Hi Fi e l'aria condizionata. Cinque cose che volevo evitare in vacanza ma si può anche non accendere. Vorrei invece un ristorantino dove fanno buoni spaghetti con le vongole, un buon Margarita e appunto il mare ... Ma la Sardegna è bianca e noi siamo arancioni. Non so se dobbiamo aspettare di diventare bianchi o dobbiamo aspettare che la Sardegna diventi arancione. Poi l'Alitalia diventerà ITA e devono vendere il marchio Alitalia agli Arabi o ai Cinesi o ai Russi o a Montezemolo prima dell'estate e tutte le prenotazioni Alitalia devono essere trasferite a ITA, con un piccolo supplemento naturalmente. Tutto questo deve accadere prima di luglio. Dovesse andare in porto scommetto le palle che i sindacati annuncerebbero scioperi che manderebbero a monte le piccole speranze di salvare il turismo di questa estate.

Se no, ci sono i traghetti, una maniera come un'altra per prendere il Covid, se non resti in macchina in stiva con i finestrini chiusi, col pannolone per sedici ore, che non è proprio il massimo per iniziare una vacanza né per finirla.

E tutto questo possiamo dimenticarlo se ci arriva un appuntamento per il vaccino perché questo non lo vogliamo perdere. Ci resta solo mettere una tonnellata di sale in piscina, accendere un grande ventilatore e ordinare spaghetti con le cozze a Amazon.



La nuova generazione non sa

Non possono sapere perché non c'erano. Hanno dovuto loro inventarsi l'educazione. Il linguaggio, con la scusa della libertà e dell'emancipazione possono dire quel cazzo che vogliono con tutti i rinforzativi e organi genitali che esistono. La forbice tra sesso e amore si è allargata parecchio, non arrossisce più nessuno, peccato. Non sanno cosa perdono.

Anche il Papa ha dovuto adattarsi. Niente più pedofilia dei preti, si al divorzio, si alle unioni gay e alla cremazione.

La cremazione per tutti, ha contribuito anche il Corona Virus.

Dalle Piramidi ai cimiteri con questi desolanti pezzi di pietra con scritto il nome, la data di produzione e la data di scadenza. Visto che pensiamo di essere così avanti, invece dei cimiteri ci vorrebbe una App, dove si può scrivere una sinossi della vita di ognuno, e se è il caso, può essere approfondito secondo le cose compiute di ciascuno.

Una settimana tosta

Questo famoso settimo giorno dove anche Dio si è riposato, e ha guardato indietro. Era una settimana impegnativa e determinante. Chissà cosa ha pensato.

Quando abbiamo costruito la nostra casa, una domenica pomeriggio il fabbro è venuto a montarci la porta della cantina. Per forza, durante la settimana chiacchierava e filosofava con i suoi amici di fronte alla bottega.

Il prete era curioso, voleva vedere come proseguivano i lavori a casa nostra, una volta finita doveva benedirlo. Arrivava con la sua Motoguzzi e trovava il fabbro: La Domenica non si lavora, gli dice. Stamattina hai lavorato anche tu, gli risponde il fabbro. Ma io ho lavorato per il Signore, dice il prete. Anch'io lavoro per il signore, fa Sandro, puntando il dito verso me.

Lo sappiamo tutti, per creare il mondo non bastava una settimana, anzi sei giorni più uno di riposo. Per creare il mondo ci sono voluti milioni di anni e a guardare bene non è ancora finito.

Invece è molto più credibile che per distruggere il mondo basta una settimana, stiamo provando in tutte le maniere e con varie tecniche, materiali, fisiche, chimiche e morali.

Noi potremmo sperare di non fare in tempo a vedere questa fine. Ma non tutti.



Eravamo positivi

Lavoravamo, ci divertivamo, viaggiavamo, guardavamo in avanti, partecipavamo, eravamo positivi.

Adesso non partecipiamo e speriamo di essere negativi.

Suona male ma è così.

Più o meno.



La Genovese

La cucina napoletana è la più rischiosa che esiste. Per esempio “La Genovese” o “Il Casatiello”, se sono fatti bene sono una cosa squisita, se sono fatti male no.

Eravamo invitati dallo staff direzionale delle Porcellane di Capodimonte in un ristorante che da soli non avremmo mai trovato. Per entrare bisognava scavalcare qualche bancarella di mercato poi scendere delle scalette in un seminterrato. Tavolini bellissimi tanta gente e un buon profumino di ragù. C’era il direttore della Capodimonte, il responsabile commerciale e il capo della produzione, si chiamavano Dr. Pane, Rag. Mollica e Ing. Rosetta. Qui si mangiava veramente bene. A un certo punto entra una suora che passa da tavolo a tavolo dicendo con voce timida “fate la carità a una povera serva di Dio”. Arrivata al nostro tavolo veniva mandata via. Lei continuava a girare tra i tavoli e raccattava qualche spicciolo. Alla fine tornava da noi “fate la carità ... “. Allora il Rag. Mollica diceva “A quale ordine appartenete?” “Alla Santa Madonna del Signore Benedetta di Dio della Grazia ... “ “Non esiste” fa lui. Allora la Suora, dimenticando il falsetto, con una voce da camionista ci lancia una bestemmia e ci manda a fanculo. Non ho mai smesso di ammirare la dedizione e l’impegno di questo mendicante, che ogni mattina si truccava si metteva la tonaca da suora e con la voce in falsetto e il passo da sciatica girava tutti i ristoranti del quartiere. Un artista.

Perché no?

Quando ero piccolo a casa mia la Sciatica si chiamava Ischias (Ischialgie). Ho sempre creduto che il nome di questa malattia derivasse dal nome dell'isola di Ischia, perché lì si poteva guarirla nelle terme locali.

Poi, ma qui ero veramente piccolissimo, credevo che il latte venisse dalle mucche e il caffè dai cavalli. Erano i miei fratelli maggiori che mi hanno preso per il culo.



Indoeuropeo

E' quel gruppo di lingue che si parla qui in occidente.
Escluso il Finlandese, l' Ungarico e il Turco. Per esempio:

Italiano	scappare
francese	s'échapper
inglese	escape
rumeno	a scapa
corso	scappà
spagnolo	escapar
portoghese	escapar
esperanto	eskapi
ma poi in svizzero	de vo secklā

Conosco l'etimologia, ma non ve lo dico.



La lingua italiana è bellissima

Ma perché gli Italiani non si fidano. Per esempio la parola “Box”, viene dall’inglese scatola, un oggetto che serve per l’imballaggio. Gli Italiani lo usano per metterci la macchina. La parola precedente era “Garage”, anche qui è straniera la parola, viene dal francese, “se garer”, parcheggiare.

Ma se fanno delle macchine così belle come la Ferrari, la Lamborghini, la Maserati, perché non trovano un posto italiano dove metterla.



A memoria d'uomo

Di sera prima di dormire mi ricordo che domani appena mi alzo devo mettere l'antipulci ai gatti, poi devo telefonare in farmacia per sentire se è arrivata quella medicina, poi devo telefonare al meccanico per il tagliando. In più Marina mi dice, domani quando ti alzi per favore tira fuori la bistecca dal freezer e mettila nel frigo, così domani sera ... guarda lo faccio per te, se fosse per me mangerei una banana, buona notte amore.

La mattina dopo ti alzi e ti chiedi chi cazzo ha fatto tutti stì nodi nel fazzoletto e ti dimentichi metà degli impegni. La sera dopo, amore ti ho fatto un nodo nella gamba dei jeans. OK, buona notte amore.

La mattina dopo infili la gamba destra nei jeans, poi la sinistra, poi salterelli come un cretino sulla gamba destra e provi a infilare la gamba sinistra. Questo è il momento di mollare i pantaloni e di aggrapparti con tutte due le mani al lavandino o al bordo della vasca secondo da che parte ti sei girato, se no può finire malissimo e ti giuro che ti viene in mente tutto quello che devi fare.

Una medicina omeopatica che ti mette in sesto

Dodici fiale con dentro un po' di tutto. Appena sveglia Marina prende una fiala poi mi dice, scusa devo riposarmi un attimo, torna a letto e dorme due ore.

Dopo abbiamo letto la composizione: 20% alcool. Siamo mica di Bergamo, o la prendi alle sei di sera con due olive come happy hour, se no, così la mattina a stomaco nudo finisci alcoolizzato.

Topless

Mario, il nostro gatto, ama cacciare topi in primavera. Li vuole grassini come lui. Ogni tanto porta un topino alla nostra gatta Cremina, per farla giocare. Lei ha quindici anni, non si dovrebbe dire l'età di una signora, e non ha più voglia di prendersi i topi da sola, è topless.



Ogni giorno ce n'è una

Oggi è passato Mario Draghi a casa nostra. Veramente è passato sopra casa nostra, in elicottero, un elicottero bianco con le tendine ai finestrini, ogni tanto una si apriva.

E' andato a casa sua a fare pasqua, meritata.



Aprile 2021

Buona Pasqua a tutti

Mi ha fatto piacere sentire il Papa alla televisione dire che non si può festeggiare la Pasqua senza vino. Diceva, non si può mica bere un tè. Difatti a quella festa dove la Madonna diceva a Gesù: è finito il vino. E Gesù c'ha pensato lui e noi gli abbiamo creduto a occhi chiusi, e non ci siamo neanche chiesti se era Brunello di Montalcino o Tavernelle. Però abbiamo capito l'importanza del vino a una festa.

Una delle differenze tra i cattolici romani e i protestanti è che i protestanti la comunione la fanno solo una volta nella vita. Si chiama confirmazione e si fa a quindici anni. Mi ricordo come fosse ieri mattina. Era Pasqua, eravamo seduti nelle prime file della chiesa, ragazzini e ragazzine, a random, e il pastore ci dava una coppa grande tipo trofeo da calcio pieno di vino. Ognuno prendeva qualche sorsata e passava la coppa a quello o quella di fianco. La mattina presto a stomaco vuoto. Alla fine della fila c'era l'aiutante del pastore che con la brocca riempiva la coppa di nuovo. Una ricordo fantastico.

Dopo ci davano un po' di pane fresco dal fornaio se no, chi si alzava più.

Chi la dura la vince

Gli scienziati stanno lavorando per alzare l'aspettativa della vita dell'uomo. Vediamo i risultati, alla televisione, su internet. In Italia l'età media è 83,35 anni. Col Covid cambia un po'. Questa è statistica, in pochi riescono azzeccare 83,35 anni, la gran parte muore o prima o dopo. Per ora l'età media mondiale si alza di tre mesi all'anno. Un anno ogni quattro anni. Dieci anni in quarant'anni. Anche questo è statistica. Può essere di più o di meno, mettili d'accordo sette miliardi e più di persone.

Ma il punto non è questo, il punto è che non ti allungano la gioventù, che sarebbe divertente, ti allungano la vecchiaia, la vita meno significativa e la più dolorante. Non era meglio migliorarla la vita piuttosto che allungarla?

Una questione di organizzazione

Davanti a casa abbiamo una quercia che è alta più di trenta metri. In una sola notte ha fatto non so quanti milioni di fogliettine verdi bellissime.

Se sapesse fare i vaccini.

Sapere contare

Eins
zwei
drei
vier
fünf
sechs
sieben
acht
neun
ZEN



No vax?

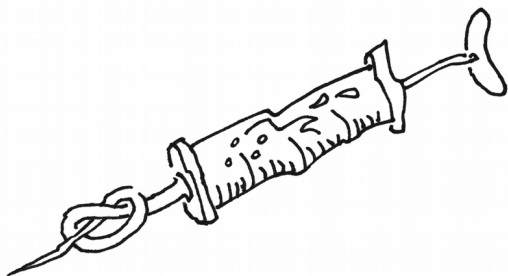
Nella vita mi sono vaccinato contro la poliomielite, contro la tubercolosi, contro il vaiolo, contro il tetano, contro la malaria e il colera (se no non avrei visto l'Africa), contro varie influenze. Nessuno mi ha mai detto quanta gente si è ammalata né quanta gente è morta per questi trattamenti.

Ho mangiato salmone, gamberetti, lumache, funghi, coca cola. Anche qui nessuna statistica.

Ho preso aspirina, cortisone, penicillina, il Tachifludex. Nessuna informazione.

Una volta addirittura l'Oki. Niente.

Uno su sei milioni muore anche quando attraversa la strada.



Maggio 2021

Copia incolla

Si può copiare per diversi motivi, per ammirazione, per invidia, per motivi di lucro, per mancanza di idee. Una cosa è certa, copiare è la cosa meno creativa che c'è.

I brevetti di solito fanno ridere, perché c'è quasi sempre la possibilità di eluderli. Se poi ti copia qualcuno in Cina, o in Svizzera, ci vogliono avvocati con onorari che superano qualsiasi fatturato.

Se trovi qualcuno che ti copia è meglio esserne orgoglioso, perché così sai che sei piaciuto a qualcuno.

Poi c'è il marketing o la ricerca di mercato. Se tu chiedi l'opinione al pubblico sei certo che non ottieni niente di nuovo. Può darti un'idea sull'esito della vendita, ma è la maniera più sicura per bloccare il progresso. Sei tu che devi dare al pubblico una cosa nuova, non devi chiedere al pubblico cosa fare.

Picasso disse: Bad artists copy. Good artists steal.

Lampada Cappello Avant de Dormir 1976



Lampada Chapo Philippe Starck per la Flos trent'anni dopo



Giugno 2021

Salvare dall'estinzione?

La Cina ha fatto di tutto per salvare il panda dall'estinzione, è carino il panda.

L'Italia ha fatto di tutto per salvare i notai dall'estinzione, che vivono ormai solo in Italia.

I notai stanno facendo un lavoro che potrebbe essere svolto da un avvocato o da un commercialista, ma c'è ancora lui, il notaio, in questa stanza buia, con tende polverose, pareti pieni di libri che nessuno ha letto e nessuno leggerà mai, con fiori finti sul tavolino di fronte e una cornice d'oro con la foto di Mattarella che è stato incollato sulla foto di Napolitano. Dietro l'angolo della cornice un rametto d'olivo secco. È un po' che il prete non passa più a dare la benedizione, anche per il Covid, si può benedire via smartworking e volendo si può dare un obolo via e-banking. E poi davanti al notaio la famosa carta bollata.

Magari Draghi può metterlo a posto.

In pratica

Volevo vendere un box a Milano. E' facile, con tutte le corsie ciclabili che hanno costruito e con i relativi posteggi che hanno tolto.

In cinque minuti ho trovato l'acquirente e ci siamo messi d'accordo per il prezzo.

Da parte mia tre commercialisti e tre notai, da parte dell'acquirente non so.

Un commercialista della cooperativa del parcheggio, un commercialista per la Pec al comune e il relativo assenso consenso che nessuno leggerà mai. Un notaio che fa la procura per il terzo commercialista perché non posso andare a Milano causa Covid. Il secondo notaio che dovrebbe fare l'atto. Siccome sono passati due mesi, il secondo notaio va in pensione e passa tutto a un terzo notaio.

Poi l'abbiamo fatto, tutti volevano essere pagati.



O beso, o besa me

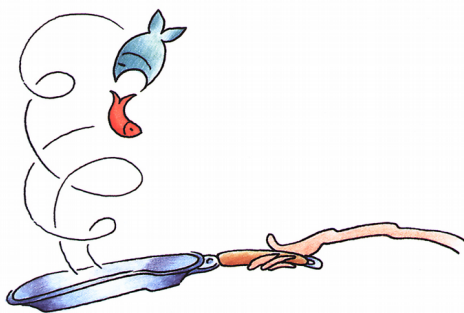
Stanislaw Lec dice, l'obeso vive di meno ma mangia di più.

Allora c'è gente che ribadisce, non è questione di mangiare, è questione di metabolismo.

Trovo più carino il modo di dire di Lec, perché se è il metabolismo, bisognerebbe dire, l'obeso vive di meno perché caca di meno.

Insomma la solita zuppa del bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. Anzi se non è zuppa è pan bagnato, o meglio un uovo oggi che una gallina domani. Al contadino non devi far sapere quanto è buono il cacio con le pere. Gallina vecchia fa buon brodo. Quel che non strozza ingrassa. Non si vive di solo pane. O mangi questa minestra o salti la finestra. Piatto ricco mi ci ficco. Tutto fa brodo. Chi non mangia ha già mangiato. L'appetito vien mangiando, la sete se ne va bevendo. Pollo, pizza e pani si mangiano con le mani.

Si potrebbe scrivere un libro, un libro di cucina.



Il placebo nel profumo

Avevamo fatto una linea di profumi. Correano gli anni 70, come si dice. Abbiamo voluto farela difficile naturalmente. Intanto era una linea per uomo. Poi la bottiglia era nera con la scritta bianca. Non l'ha voluto pubblicare nessun giornale, perché era nero, non c'era ancora Prada. In più le fragranze non erano i soliti fiorellini ma “cashmere”, “pepe” e “cannabis”. Naturalmente non sapeva di lana, di pepe sì ma non c'era dentro la cannabis. Volevamo essere nuovi. Esportando in Svizzera lo hanno fermato alla dogana. Abbiamo spiegato che cannabis era solo il nome ma loro avevano paura che inducesse gli Svizzeri all'uso della droga.

Solo con la Svizzera ci è successo, poi Yves Saint Laurent è uscito con il marchio “Opium” e tutto si è risolto.



Parakalò

Sulle isole greche si possono ancora vivere dei lassi di tempo di mille anni.

La cucina molecolare e a bassa temperatura di oggi, da una parte, e le macine in pietra per le olive, il sirtaki e l'uva schiacciata a piedi nudi per fare il vino locale dall'altra parte.

Stasera andiamo mangiare pesce in un posto carino, e **non** ordiniamo il vino locale.



Drrrrrr.

Quando eravamo piccolini i dottori erano persone grandi, mature, serie, ti facevano un po' paura ma ti ispiravano anche fiducia per la loro esperienza e maturità.

Poi siamo diventati adulti, e i dottori erano coetanei, a volte amici, professionisti. A volte andavi a cena insieme e il giorno dopo ti visitavano.

Adesso che siamo vecchi i dottori sono ragazzi. Potrebbero essere nostri figli o nipoti e ci sentiamo sicuri, ci fidiamo.

Proverbi

Stanislaw Lec ha scritto duecentonovanta pagine di suoi detti, pensieri e proverbi suoi.

Qui alcuni:

Popolare il mondo è facile. Spopolare il mondo è facile.

Dov'è allora la difficoltà?

Sesamo apriti! Voglio uscire!

Rifletti prima di pensare.

Se conoscessi il cell privato di Dio!

Questo è mio: Da giovane spacchi le noci con i denti, da vecchio spacchi i denti con le noci.

L'acqua santa è stata sostituita dal gel disinfettante

L'abbiamo sempre guardata con un po' di sospetto l'acqua santa alla porta della chiesa. L'avrà messa fresca stamattina il prete o è ancora quella di ieri, magari è scaduta? Sappiamo che è simbolico, mica tanto invece, perché lava, purifica il corpo e l'anima. Funziona. Anzi l'hanno copiata, l'hanno messa all'ingresso di tutti gli esercizi pubblici e commerciali, dei ristoranti, dei condomini, con disinfettante. Non solo funziona, è indispensabile.



Luglio 2021

Guidare a destra non vuol dire essere di destra

Siamo stati a Milano, è cambiata dopo il Covid, messo che il Covid sia passato. È diventata più dura, più aggressiva. I taxi prendono dentro gli angoli dei marciapiedi, le biciclette attraversano la strada senza guardare, di solito donne con un bambino o un cane. I giovanotti sui monopattini elettrici con cartelle a tracollo ma senza freno. I marciapiedi sono pieni di tavoli, da ristorante o da bar. Ogni tanto un ragazzino cerca di scippare una borsetta a una signora, forse ha veramente bisogno, poi un giovane palestrato lo ferma tenendolo per il collo.

Ci sono tante cose nuove, ma soprattutto non ci sono più quelle vecchie.

Il segno del “più” viene dai cimiteri

I cimiteri sono pieni di croci, di segni di “più”, speriamo che ci sia veramente una cosa in più dopo la morte. Che c'è una cosa in meno lo sappiamo, la vita.

Là c'è il paradiso, una cosa in più, peccato che bisogna prendere il carro funebre per arrivarci.

Indelebili, neanche nell'acqua del mare se ne vanno

Siamo al mare, in mezzo ai tatuaggi. Ne ho già scritto altre volte, del perché la nostra generazione non può capire questa mancanza di gusto, questa mancanza di design, per il quale ci siamo tanto battuti da giovani.

Il gusto poi cambia col passare del tempo, tanto che non so neanche se ho ancora titolo per giudicarlo.

Credo che i tatuaggi che si vedono oggi siano come dei messaggi pubblicitari. Hanno la stessa superficiale originalità. E qui sono un po' coinvolto anch'io avendo lavorato nel campo. Si vedono frasi come: Chi mi ama mi segua.

Oggi ho visto un ragazzo con la radiografia dei suoi polmoni tatuati sulla schiena, può essere utile per una visita medica.

Siamo bianchi

Siamo bianchi, da poco, ma evidentemente lo speravamo da tanto perché chiedendo un ombrellone e due lettini ci dicono: È tutto prenotato da gennaio. Da gennaio? Se non eravamo neanche vaccinati.

Qualche regola Covid è ancora in vigore. La mascherina nel bagno al parcheggio e alla cassa.

I cuscini devono essere di plastica, disinfettabili, quelli di tessuto non vanno bene, troppo pericolosi.

Siamo bianchi ma presto saremo abbronzati.

**A Firenze c'è Santa Maria Novella,
ad Alba Santa Maria Nutella**

Può sembrare dissacrante, ma se c'è la patatina San Carlo,
l'acqua San Pellegrino, il San Bitèr, l'acqua San Gemini,
persino il filetto di San Pietro in padella.

Poi c'è l'omelia delle acque Sante

San Pellegrino
San Gemini
Sant'Anna
San Bernardo
San Benedetto
San Cassiano
San Felice
Santa Fiora
San Lazzaro
San Narciso
San Martino
Santa Lucia
San Vito di Lana Emanuele
San Vincenzo
San Carlo
San Marco ...

È tutto un Fiuggi Fiuggi

C'è tutto scritto nella costituzione

Tutti quelli che dicono: ho fiducia nella giustizia, in fondo se la fanno addosso, perché la legge sarà anche uguale per tutti, ma i giudici no.

E sono loro che devono stabilire dove finisce la libertà d'espressione e dove comincia l'insulto.

E siccome nessuno si fida di nessuno, esiste l'autorità che mette tutto nero so bianco.

Ti dicono se sei vivo o morto, ti dicono se è tuo o dell'altro, ti dicono se sei maschio o femmina o altro.

p.s.

Tra tutte queste cose, sul passaporto c'è anche scritto il colore dei capelli.

Ogni volta quando Marina va dal parrucchiere deve cambiare il passaporto.

Con il maestrale, very fast web

Bisogna saperlo prendere questo internet in Sardegna, per fortuna oltre il maestrale c'è anche una ragazza di circa dodici anni che alla fine ci ha risolto il problema. La figlia del barista. Arrivava a malapena al banco. Ci ha caricati cinque libri sul nostro Kindle. Sarà per questo che si chiama "Kindle"?

Il costume da bagno non fa il monaco

Siamo simili a nostri vicini di spiaggia, abbiamo tutti e due un costume da bagno di “Hilfiger” o di “Armani”. Abbiamo tutti e due le spalle un po’ bruciate e abbiamo circa la stessa età, per cui chiacchieriamo, ci diamo del “tu”.

Sappiamo solo i nomi, non i cognomi.

Tornati in città, il signor Tronchetti Provera non ci riconosceva più.

Poi in settembre entra una signora carina in negozio e mi dice:

“Sono Caterina dello Yucatàn!”

Addirittura.

“Imagine all the people”

Per forza, dopo questo inverno da dimenticare, il mare più bello del mondo, tutti i soldi non spesi perché i negozi erano chiusi. Non trovi un ombrellone libero. Forse martedì in quarta fila perché qualcuno ha disdetto, e non vogliamo sapere perché.

In più domenica c’è la finale del campionato europeo di calcio, Italia - Inghilterra.

Abbiamo trovato un tavolo al ristorante, dopo le nove, ma non credo che qualcuno ci servirà.

Abbiamo vinto il campionato europeo di calcio

Per un pelo, ma abbiamo vinto. Sono molto contento, gli Italiani avevano bisogno di una conferma. Anche se non cambia niente. È una consolazione in mezzo a un periodo scombussolato. Il Covid, la politica, l'incertezza del lavoro e questa situazione climatica rovinata.

Vincere il campionato europeo aiuta certamente a dare un po' di autostima.

Una vacanza orizzontale

Oltre al blu, al sale, alla freschezza dell'acqua, lo iodio, c'è l'orizzonte, la maniera migliore di guardare l'orizzonte è orizzontale.

Quello che ci fa apprezzare le vacanze non sono solo le cose che a casa non abbiamo, ma anche tutte le cose di casa, che in vacanza non possiamo fare.

È difficile pensare che non sia noioso guardarlo tutto il giorno da sdraiato, ma invece è così. Ti apre il cervello così tanto che puoi metterci quello che vuoi.

Se poi lo scrivi sull'Ipad con Word, ogni lettera che schiacci ti suggerisce tre parole, e di solito due su tre le indovina. Ma è lui che è così intuitivo o sono io che sono così prevedibile?

D'altronde

Poveri Inglesi!? Avevano colonizzato mezzo mondo, e l'hanno costretto a guidare a sinistra, tutto il mondo parla inglese, tutto il mondo conosce l'english breakfast, hanno ancora una regina, quasi centenaria, che va in giro con una carrozza d'oro, hanno voluto entrare nell'Europa, hanno voluto uscire dall'Europa, hanno inventato il calcio. E poi?

Nomen omen

Travaglio una volta era di sinistra. Poi ha avuto una storia intima con Di Maio. Poi ha detto che il Covid era solo una semplice influenza (quattro milioni di morti, è come negare l'olocausto). Adesso dice che la vittoria italiana al campionato europeo di calcio è stata organizzata da Mattarella per sostenere Draghi. Dire che Travaglio sia un giornalista sembra tanto. Cosa pensi di Travaglio? Si Scansi chi può.

Cosa beve? Mi dia un Microsoftrink.

Quando ero piccolo erano di moda i cocktail. La base erano gin e whisky e i liquori italiani, di gin c'erano due, Gordon's e Beefeater, punto, e tutte le ricette inventate da barman italiani. Poi si beveva vino in tutto il mondo, non solo in Italia e in Francia. Poi la birra artigianale. Oggi non c'è bar che si rispetti che non abbia venti gin pregiati sullo scaffale.



Uuuumbria

L'Umbria è una regione bellissima, selvatica e dolce allo stesso tempo. Con borghi medioevali conservati benissimo, a parte le case nuove in periferia.

Con una cucina tradizionale, ma noi immigrati, e anche i turisti, a volte cerchiamo una cosa un po' diversa di carne alla griglia e sughi fatti nel pentolone dentro il camino come la maga Amelia. Non necessariamente sushi o tofù, ma fatta da un punto di vista un po' diverso.

Una giovane coppia che ha lavorato nel mondo della moda a Roma, ha deciso di aprire un ristorante in un vecchio casale restaurato benissimo, con luci giuste, senza quelle sedie di paglia che graffiano le cosce delle signore con un vestitino corto. E anche con un bellissimo giardino.

Abbiamo portato dei nostri amici milanesi a cena.

La padrona di casa si avvicina con catwalk e un vestito di Yamamoto al tavolo per prendere l'ordine. Il nostro amico fa: "Com'è il cinghiale?" Lei: "Guardi, il cinghiale è una bestia cattivissima, fa dei grugniti e ha delle zanne...", e a questo punto lei mette le due mani agli angoli della bocca e con le due dita indice, molto curate, col French, puntati verso nostro amico imita le zanne del cinghiale.....

N.b.

Il cinghiale era alla cacciatrice, naturalmente.

Agosto 2021

Dopo qualche tempo ...

Si pensa che duecentomila anni potevano bastare a migliorare, per non dire perfezionare, l'Homo Sapiens. Qualche errore è stato fatto, per esempio l'estinzione dell'Homo Neandertal che era più bello ma meno aggressivo.

Comunque in tutti questi anni si sarebbe potuto selezionare e portare avanti meglio la specie.

Come noi con i pomodori. Prendiamo i semi dei frutti più belli per la semina dell'anno prossimo per avere sempre dei risultati migliori.

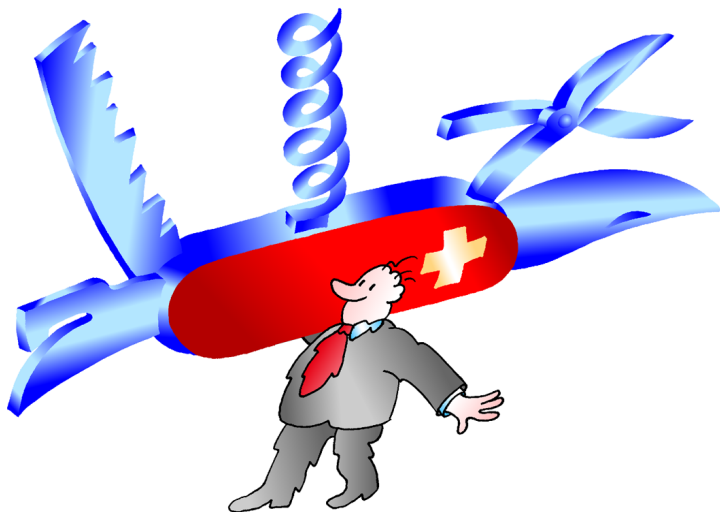
Invece l'uomo "Sapiens" è andato avanti a cazzo e eccoci qua, ci sono delle persone per bene ma ci sono ancora delle bestie.

2050?

Una volta si diceva, cosa faremo da grandi, cosa faremo tra trent'anni, cosa faremo nel duemila?

Nel 1999 facevamo una collezione per la Bassetti. Si chiamava “cosa ci portiamo nel 2000”. Ci siamo divertiti tanto, anche quelli della Bassetti.

Oggi la gente ha paura di pensare al 2030.



Dopo il mare blu, la Sala blu della stazione

Nel mare si va come una lippa. Nei corridoi degli aeroporti e sui binari dei treni, che sono evidentemente meno attraenti delle spiagge, c'è chi ha bisogno di una wheelchair.

È interessante osservare l'atteggiamento degli addetti a questo mestiere. Sono tutti estremamente gentili e allegri. Io penso che sia perché fanno una cosa utile, una cosa che viene apprezzata.

È importantissimo scegliere un mestiere che ti piace, al di là dei soldi, può dare un senso alla tua vita o in caso contrario può rovinarla.

Dopo un piccolo incidente Marina si faceva pilotare da Mika Häkkinen. Per non perdere tempo.



Una storia pelosa

La pelliccia è sicuramente l'abbigliamento più antico della storia dell'uomo. C'erano uomini e donne che si vestivano di pellicce già centomila anni fa. Talvolta con una bretella sola, come si usa adesso, o con il cappuccio, come si usa adesso. Poi la pelliccia ha fatto la sua storia, veniva portata da monarchi, da regine, da nobildonne, da puttane, da giudici, da papi, da modelle, ma anche da soldati, nelle due guerre mondiali, in questo caso non visoni e leopardi ma nutrie, che sempre animali sono.

Fino a poco tempo fa tutte le donne aspiravano e facevano di tutto per avere una pelliccia, così come gli uomini aspiravano ad avere una macchina sportiva.

Poi è venuta una coscienza ecologica e animalista mondiale. Non si vede più una pelliccia in giro, neanche alla prima della Scala. La carne si può ancora allevare, i polli, i maiali, i vitelli. Anche il cuoio è ancora in uso, non si butta via niente.

Ma questi milioni di pellicce che esistono ancora, perché la pelliccia non è una cosa che si butta via volentieri, questi milioni e milioni di pellicce imballate in plastica negli armadi di tutto il mondo, cosa stanno aspettando?

Tre libri, che poi non sono neanche scritti tanto bene

L'America è diventata potente perché ha vinto e ha fatto vincere due guerre mondiali. L'Europa era sbriciolata, l'Unione Sovietica e la Cina si sono isolate, così l'America non aveva concorrenza e ha potuto dominare il mondo, politicamente ed economicamente.

C'erano tre libri, Mein Kampf, Il Capitale di Karl Marx e il Libretto Rosso di Mao che erano la guida per arrivare a questa situazione.

Poi l'America ha perso la guerra della Corea, del Vietnam, dell'Irak e adesso dell'Afghanistan.

E tutto è cambiato.

Si vede che le guerre è meglio vincerle, se no non conviene neanche cominciarle.



Il climax dell'anno

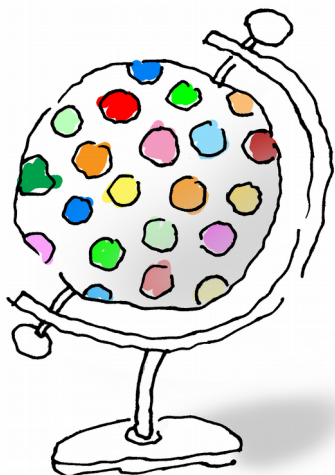
È diverso da persona a persona. Può essere Natale, il Capodanno o un anniversario, il compleanno. Ma per la maggior parte della gente lo sono le VACANZE.

Quando poi sei in vacanza tutto l'anno, lo sono i viaggi.

Da giovane, quando sei nello Yucatàn o nel Belize (che allora si chiamava British Honduras) o nel Senegal o nello Sri Lanka (che allora si chiamava Ceylon) non dici: è l'ultima volta che sono qui. Anche se pensi di non tornarci mai più.

Perciò se a una certa età sei a Saint Tropez o nelle Eolie o nelle Cicladi, non chiederti se è l'ultima volta, goditela e basta.

Carpe diem.



L'arrivo

Sembrava un Dyson, l'aereo, Marina ha sempre un po' paura. Veramente sono aerei dove non hai neanche tempo di avere paura. Volano a cento metri d'altezza e possono atterrare dappertutto, sul mare, sulla sabbia, sulle tamerici. Non fanno neanche in tempo a dire questa assurda frase: put the mask over mouth and nose and breath normally.

Sbarcati, c'è Antonis. L'abbiamo visto due anni fa due volte, arrivi e partenze. L'anno scorso c'era il Covid, ma ci saluta come dei parenti. Poi il traghetto, poi questo enorme terrazzo sul mare e questo grande stanzone bianco.

La sera abbiamo mangiato un dentice lungo quaranta centimetri in due.



Rent a car

Ho detto a Pantelis, prenotami una macchina per favore, dal giorno dopo il nostro arrivo al giorno prima della partenza. Era tutto fatto.

Mi voleva portare lui all'agenzia. Sali, mi fa. Un motorino celeste, sul serbatoio seduto c'era uno dei figli, quattro anni, con in mano lo skateboard. Lui con la borsa della spesa a tracolla e il telefonino all'orecchio con la destra, la sinistra gli serviva per guidare, un casco non ci stava proprio, anche perché con un casco come faceva a telefonare. Mettevo le espadrillas sui tubi di scappamento e a ottanta all'ora passavamo tra i turisti, tutti con gli occhiali da sole e un gelato che colava in mano. Aggelos mi dava una Chevrolet rossa, una piccolina, non come quelle di una volta, con le alette. Aveva un sacco di spie accese e nessuna si spegneva, mai, un Luna park. La benzina c'è? Tranquillo, alla stazione di servizio ci arrivi. Ok, anzi, grazie.

Saperla lunga

Quando partiamo facciamo sempre due valigie, una con l'abbigliamento, magliette, costumi, sandali e una con creme e medicinali.

Ed eccoci qui sulla spiaggia con Cardioaspirina, Xaletro, Norvasc, Eutirox, Lumigan, Ismigen, Foster e Incruse, e due coppe di Veuve Clicquot, offerte dal proprietario del ristorante che si ricorda di noi dall'estate di prima del Covid.



Beach house

Veramente sulla ricevuta del pos c'è scritto “Bits chaous”, che personalmente trovo molto più originale e esotico.



Aggiunta all'elenco segnaletica della motorizzazione

Pericolo, stampatore astigmatico!



Soli come un cane

Forse i cani possono sentirsi soli, ma noi con un cane mai. Li vedo sulla spiaggia, sotto l'ombrellone, entrare in acqua un po' controvoglia per seguire il padrone e poi uscire un po' controvoglia per seguire il padrone amato. In barca sul surf. In Francia, in Grecia. In Italia no, in Italia ci sono cani che vanno sui teli degli altri, abbaiano, fanno la caca. Non tutti ma ci sono cani che nessuno ha educato per cui la spiaggia è vietata per tutti cani, poverini, e poverini i loro padroni.

La mia canina l'ho portata dappertutto, in montagna, al mare, in Svizzera, in Francia, in Turchia. La chiamavo con il suo nome "Maria", e lei mi seguiva.

Ecco, il nome, a seconda del nome possono succedere delle cose buffe. Per esempio il cane si chiama "Ali", vai in Marocco, lo chiami e mezzo paese si gira. Un po' come chiamare un cane "Francesco" in Umbria. Un amico aveva un cane che si chiamava "Sono qua", o un cane di Marina che si chiamava "Taxi".

Ecco Maria il mio cane, al mare col maestrale.



Rifletti prima di pensare

A un certo punto della vita ti rendi conto che non serve assolutamente a niente esprimere la propria opinione.

Fai lo stesso i tuoi ragionamenti ma ti conviene tenerteli per te.

Ho sempre evitato a discutere con un testimone di Geova, e non discuterò con un No Vax, soprattutto con un No Vax che nel passato si è vaccinato contro la poliomielite o contro il vaiolo o contro il tetano.

Settembre 2021

Importante è rompere i coglioni

La gente sa quello che non vuole, ma non sa quello che vuole.

“No Global”, che in fondo è come essere un po' provinciale o nazionalista. Ci sono cose positive e negative nel globalismo e anche nel provincialismo. Basta non essere totalitario.

“Wireless”, mah? Ci dicano che già un cavo elettrico può emanare delle onde dannose per il nostro corpo. Figuriamoci le onde elettromagnetiche del wireless, che attraversano muri di cemento e corrono per migliaia di chilometri. Ci entrano da un orecchio ed escono dall'altro. “No Tav”, quello è stato proprio una martellata sui propri coglioni.

“No Renzi”, cioè qualsiasi cosa tranne Renzi. Difatti abbiamo qualsiasi cosa al governo.

“Non contiene olio di palma”, se uno volesse scrivere tutte le cose che non contiene un prodotto, ci vorrebbero delle etichette belle lunghe, è meglio scrivere quello che un prodotto contiene, ma tutte tutte però.

“No Vax”. Qui sono diventati tutti dei dottori, tranne i dottori che non sanno cosa succederà l'anno prossimo. Guardiamoli da un punto di vista positivo, non chiamiamoli “No Vax”, chiamiamoli “Pro Covid”.

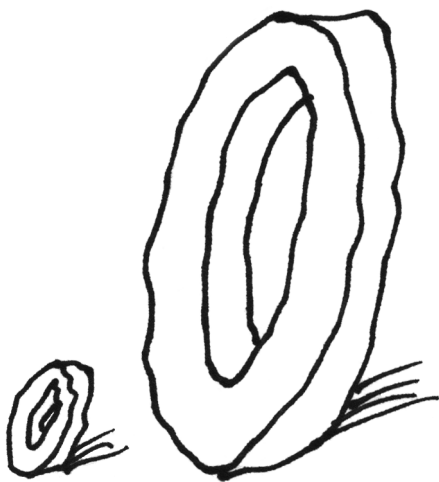
Napoli prima del Wireless



E' solo contabilità

Se una persona non ha niente in banca ma non ha neanche debiti, e un'altra persona ha dieci milioni di debiti ma anche dieci milioni di crediti, hanno lo stesso totale contabile, zero.

Eppure c'è una bella differenza tra uno zero piccolo e uno zero grande.



Ottobre 2021

Ball zac

Prima o poi bisognerà affrontare il problema del controllo delle nascite. Sarà difficile, perché tutti diranno: Sono d'accordo a patto che comincino gli altri. Con cani e gatti non abbiamo problemi, non vogliamo mica la casa sovrappopolata di cani e gatti. Tra l'altro mi sembra che la prendano abbastanza bene. Oddio, ai capponi poverini impediscono di scopare per avere un gustino in più sul piatto, per non parlare dei buoi, lì è proprio per farli lavorare di più. Tra gli uomini, neanche i violentatori possono essere castrati.

Una volta hanno provato con gli eunuchi. Non è durato. Nell'ottocento c'era un miliardo di persone al mondo. Ci hanno messo duecento milioni di anni per arrivare a questo miliardo. Due miliardi nel 1980. Oggi quasi otto miliardi e nel 2100 sarete in undici miliardi, Covid permettendo.

L'unica maniera di illuminare la gente e fare presente le conseguenze è tramite l'informazione e l'educazione civica, è difficile, perché prima sono da educare gli insegnanti.

Bisogna trovare qualcos'altro da fare per il popolo che snocciolare bambini alla brutta Eva, e non basta il calcio, la televisione e i videogames. Potrebbero cantare, ma solo

gli intonati. Potrebbero dipingere, ma solo quelli con gusto. Potrebbero leggere, studiare. Forse bisogna dirgli che è meglio educare due figli bene che quattro alla carlona. Ma finché abbiamo un ministero della salute che promuoveva il “Fertility day”!

Ci vuole ancora tanto tempo, siamo lontani.



Plasticaaaaah!

L'invenzione dei materiali sintetici è una cosa geniale. La creatività scientifica, la convenienza economica, ma soprattutto la sostituzione di materiali naturali per proteggere l'ambiente.

C'è l'acetato che sostituisce l'avorio, le perle, il corallo tutte le pietre preziose e l'ambra.

Il nylon che sostituisce questo assurdo allevamento di bachi da seta.

Il polistirolo espanso che sostituisce prodotti naturali che venivano usati per imballo come la paglia e i trucioli di legno.

Il poliestere che evita in parte la sovrapproduzione di cotone e lana.

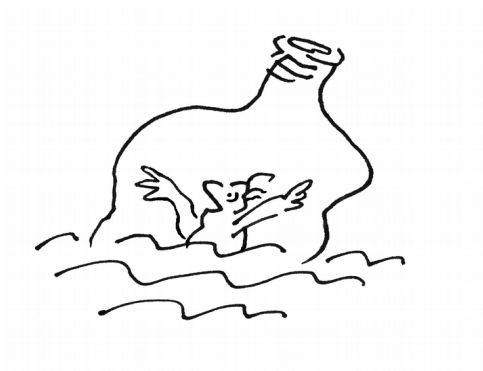
Il metacrilato e il policarbonato che hanno sostituito in parte la costosa produzione del vetro e del cristallo.

Il PVC, se tutti i sacchetti e cestini sostituiti dal PVC fossero stati prodotti da materiali vegetali, come una volta, non esisterebbe neanche più una palma al mondo.

E se i produttori di plastica fossero stati così intelligenti come gli scienziati e i chimici, avrebbero fatto un piano produttivo più eco sostenibile.

La causa dell'inquinamento e dello sfruttamento del pianeta non è stata l'invenzione della plastica o lo sfruttamento dell'energia da idrocarburi, ma la ricerca e il relativo successo della medicina che ha ridotto del novanta per cento la mortalità infantile e che ha alzato

l'età media di vent'anni, e anche gli OGM che servono a nutrire questa deduplicazione della popolazione mondiale.



Kennst du das Land wo die Zitronen blühen?

L'Italia è senza dubbio il più bel paese del mondo. Per la sua posizione geografica, per le sue coste, per il suo clima, per la sua vegetazione, per la sua storia, per la sua storia dell'arte e dell'architettura, per la sua cucina e per l'enologia, per i suoi geni e inventori indimenticabili.

Tra le persone che ci sono nate ci sono quelle che sanno dove sono e quelle che non si sono accorte. Poi ci sono gli emigranti che hanno lasciato l'Italia e gli immigranti che hanno voluto venire.

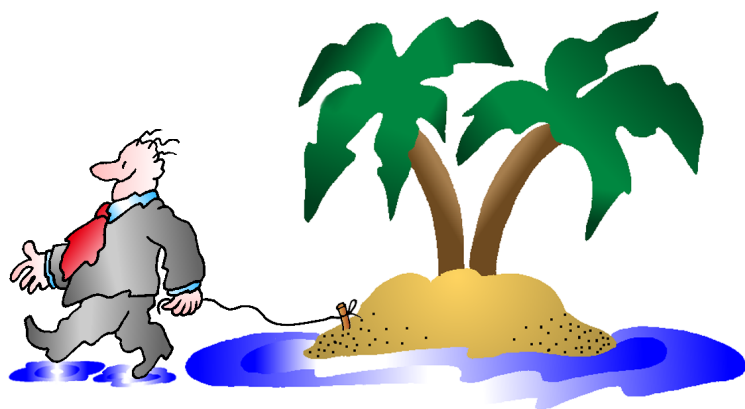
L'Italia non è come la Tunisia con Cartagine o l'Egitto con Alessandria o l'Irak con Babilonia o la Grecia con Atene. Paesi e città che erano delle capitali mondiali e poi sono decaduti. L'Italia è ancora sulla vetta del mondo con le sue macchine sportive con il design e con la moda e con la pizza e ogni tanto, perché no, anche con il calcio.

L'Italia è l'ombelico del mondo e l'ombelico dell'Italia è sicuramente il meridione, perché città come Palermo, Siracusa, Lecce e Napoli sono fuori dubbio più affascinanti di Brescia, Trento, Bergamo o Biella.

Il meridione che però ha bisogno della cassa del mezzogiorno e del reddito di cittadinanza.

Ogni tanto si confondono quando sulle bellissime spiagge italiane leggi nomi come Malibù o Maldive del Salento o Copacabana, posti che la gente forse non sa neanche dove si trovano e di sicuro non c'è mai stata, e non sa che il mare italiano è più bello di questi posti esotici. Per

esempio Papetee, non credo che Salvini ci sia mai stato, vorrei che c'andasse e che ci rimanesse per sempre.



Novembre 2021

E gli ultimi saranno i primi

Questa consolazione che il cristianesimo promette ai disgraziati, il paradiso, cioè il premio promesso ai poveri che non hanno avuto il paradiso durante la vita, sempre se fanno i bravi. Le religioni fanno così. Anche quando i talebani promettono ai loro kamikaze cento vergini nell'aldilà. L'unica cosa certa è che nell'aldilà, se esiste un aldilà, non c'è più il corpo, per cui non ci sono né cazzi né passare.

Ma se davvero c'è un'esistenza dopo la morte è poco ma sicuro che c'è anche un'esistenza prima della nascita. Perché la nostra vita con tutto quello che comporta non parte di certo solo da una scopata, spesso disattenta. Allora il luogo di nascita e i genitori di questi otto miliardi di persone sono un premio o una punizione? E' una scelta, è voluto o sono capitate così?

Dicembre 2021

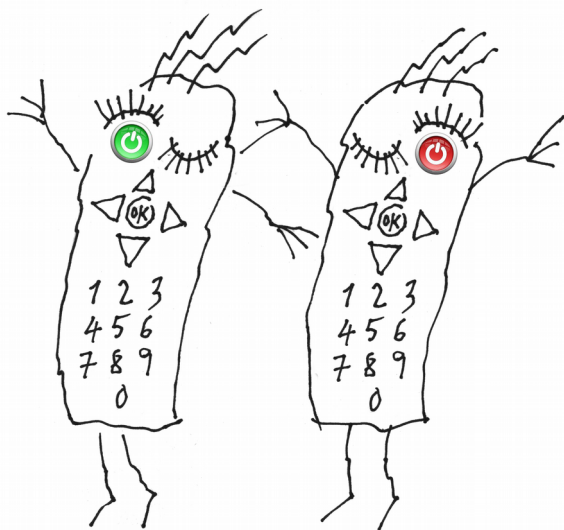
Il telecomando

All'inizio del secolo scorso se uno aveva una macchina la faceva partire con una manovella, oggi basta un clic. Sono stati inventati centinaia di aggeggi geniali che nel tempo sono anche stati buttati e dimenticati. Il telefax, che non ci credevamo, e ogni volta telefonavamo per vedere se era veramente arrivato. Il telex.

Poi è arrivato il telecomando. Mi ricordo anni fa ho noleggiato una macchina in Sicilia. Si apriva con il telecomando, uno dei primi. Uscivamo dopo cena da una villetta di amici e ho schiacciato il telecomando per aprire l'auto e contemporaneamente si apriva il cancello della villa di fronte. Uscivano tre dobermann ringhiando con la bava alla bocca e facevamo giusto in tempo a chiuderci dentro la macchina. Poi le frequenze dei telecomandi si sono raffinate. Oggi abbiamo non solo il televisore e il cancello col telecomando, anche l'antifurto, la luce, le persiane, l'aria condizionata. Anzi oggi si può da Milano accendere l'aria condizionata della casa al mare, con una App, non funziona sempre, perché non c'è la copertura, ma è possibile.

Adesso ci sono Siri e Alexa. Si può fare una domanda o dare un ordine in qualsiasi lingua. Ci sono delle inflessioni dialettali, per cui bisogna scan ... di ... re ...

len ... ta ... men ... te, è come parlare con un deficiente. E anche la risposta è pronunciata attentamente. Non ... cre ... do ... di ... aver... ca ... pi ... to. Insomma un dialogo tra due deficienti. Dev'essere ancora perfezionato. Oggi i nostri nipoti non riescono a immaginarsi che noi, da giovani, avevamo dei telefoni con un disco che giravamo col dito. E i loro nipoti non capiranno questi cinquanta telecomandi diversi che trovano in casa dei nonni, perché comanderanno tutto in via telepatica con un chip nel cervello.



Ogni paese ha il suo Garibaldi

La Svizzera non ha partecipato alle due guerre mondiali, per fortuna. Ma si è comunque preparata. C'erano tre ricercatori che si sono dati da fare per la salute dei soldati che stavano alla frontiera ad aspettare invasori, Paul von Hindenburg, Francesco Giuseppe I d'Austria, Hitler, Mussolini o altri. Niente, non è successo niente. Il Dr. Bircher ha inventato il Müesli, il Dr. Wander ha inventato l'Ovomaltina, e Dr. Henri Nestlé il latte in polvere.



Da cosa nasce cosa

Poi dal latte in polvere siamo saltati al cioccolato. Non so per quale motivo hanno dato la nazionalità svizzera al cioccolato. La pianta del cacao non cresce certo in Svizzera. In Svizzera non crescono neanche le olive, i datteri e a malapena i pomodori. Il cioccolato lo fanno poi benissimo anche in Belgio in Olanda in Francia in Italia, a Modica, a Torino, a Perugia.

Sarà un caso che io, da Svizzero, sono finito a Paciano, paese natale di Giovanni Battista Buitoni, il creatore del Bacio Perugina.

Perugia è famosa per il cioccolato e il Jazz.

Esiste Piazza Miles Davis a Perugia.

Ho scritto di via Amerigo Vespucci a Pucciarelli, di via Sacco e Vanzetti a Tavernelle ma piazza Miles Davis a Perugia è relativamente nuova,
... and all that Jazz.



L'Immigrazione

L'immigrazione e il relativo mischiamento del DNA è sicuramente una cosa positiva per l'umanità.

La Sicilia che è stata invasa dai Greci, dai Turchi, dagli Arabi, dai Suevi. O i Caraibi dove c'è un miscuglio di indigeni, Africani, Spagnoli, Inglesi e quant'altro, hanno avuto dei risultati ottimi per la razza umana.

D'altra parte gli Ebrei che vivevano tra di loro nei ghetti, e non volevano o non potevano mischiarsi con altri.

Infatti Harry Belafonte è molto più bello di Woody Allen.

A tutti e due piace il Jazz.

Sogni d'oro

Una volta a Natale si regalava ai bambini bambole, cavalli a dondolo, libri da colorare e libri da leggere. Adesso, passando per soldatini di piombo, trenini elettrici e il Lego, si è arrivato all'I-pad con videogames e e-books.

Una cosa non è cambiata molto. Allora nei libri c'erano orchi, streghe e i cannibali dei fratelli Grimm, oggi nei videogames ci sono guerre, assassini e Walking Deads.

Li vogliamo proprio tenere tranquilli questi pargoli.

VW

Da piccoli ci raccontavamo questa barzelletta: alla fine della seconda guerra mondiale, quando per la Germania si metteva veramente male, due soldati tedeschi si nascondevano in bunker sotterraneo per scappare a una brutta fine. Dopo, a guerra finita, uscivano e la prima cosa che hanno visto era una Volks Wagen che passava. Abbiamo vinto, gridavano, abbiamo vinto.

La Volks Wagen era veramente una macchina terribile. Era ingombrante fuori e piccola dentro, consumava parecchio, faceva tanto rumore ed era scomoda. Erano più simpatiche la Topolino, la Due Cavalli la Mini. Perché questo successo della VW? perché si vedono ancora oggi in giro le VW, dopo novant'anni?

La pubblicità! Una campagna pubblicitaria fantastica, fatta da Bill Bernbach, della Doyle Dane and Bernbach. Bill Bernbach era pure ebreo.



Think small.

Ten years ago, the first Volkswagens were imported into the United States. These strange little cars with their beetle shapes were almost unknown.

All they had to recommend them was 32 miles to the gallon (regular gas, regular driving), an aluminum air-cooled rear engine that would go 70 mph all day without strain, sensible size for a family and a sensible price—no 100.

Beetles multiply, so do Volkswagens. By 1954,

VW was the best-selling imported car in America. It has held that rank each year since. In 1959, over 150,000 Volkswagens were sold, including 30,000 station wagons and trucks.

Volkswagen's snub nose is now familiar in fifty states of the Union as American as apple strudel. In fact, your VW may well be made with Pittsburgh steel stamped out on Chicago presses (even the power for the Volkswagen plant is supplied by coal from the U.S.A.).

As any VW owner will tell you, Volkswagen service is excellent and it's everywhere. Parts are plentiful, prices low. (A new feeder, for example, is only \$21.75*) No small factor in Volkswagen's success.

Today, in the U.S.A. and 119 other countries, Volkswagens are sold faster than they can be made. Volkswagen has become the world's fifth largest automotive manufacturer by thinking small. More and more people are thinking the same.



*Suggested retail price.

Addio alle armi

Avevo dieci anni e volevo un fucile. I miei genitori non erano d'accordo ma non potevo essere l'unico ragazzo del quartiere senza un fucile.

A Natale trovavo un fucile ad aria compressa sotto l'albero. La prima bravata che facevo era spegnere le candeline dell'albero sparando. Dopo sparavo solo sui bersagli. Ero abbastanza bravino, anche se avevo degli occhiali come due fondi di bottiglia. vincevo orsacchiotti al lunapark.

Poi il servizio militare, anche lì mi davano delle medagliette, malgrado gli occhiali. Ed era proprio lì dove ho capito che il fucile è una cosa assurda.

Dopo non ho mai più toccato un'arma da fuoco. Adesso qui in campagna, in autunno e d'inverno sento i cacciatori di cinghiali. Ci chiudiamo dentro casa con i gatti.



Just singing in the rain

Quando sei giovane non ti rendi conto che cantando nella pioggia puoi prenderti un raffreddore, e che al sole ti puoi bruciare, e che tuffandoti nell'acqua puoi annegare. Perciò ci dai dentro, mangi quello che vuoi, bevi, fumi, fumi di tutto, vai forte in macchina, ti permetti tutto.

Da vecchio invece ti misuri un po', però ci dai dentro con le medicine.



z'Vieri (la merenda delle quattro)

Quando ero piccolo alle quattro di pomeriggio a casa mia c'era la merenda, pane burro marmellata e tè. A volte una torta di frutta o di cioccolato. Tornavo da scuola e potevo trovare chiunque, amici dei genitori o dei fratelli maggiori. Erano tanti, ma come per una organizzazione misteriosa non capitavano mai più di tre alla volta. C'erano il dottore di famiglia, un pittore, un assicuratore, un direttore d'orchestra, il rettore del liceo, il cugino di famiglia parrucchiere, un grafico, una cantante di operetta, uno scrittore, Per me era come una lezione di cultura, una lezione di vita. Molto più interessante della scuola.

Devono aver letto L'Idiota di Dostoevskij.

**Per la gente non è importante chi vince,
importa chi perde.**

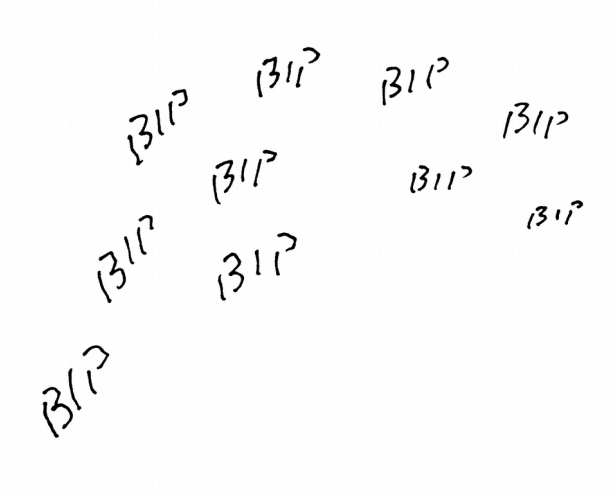
Abbiamo avuto una fortuna smisurata ad avere Mario Draghi come presidente del consiglio. Lo sanno tutti. Per cui bisogna farlo fuori. Per riuscire ci vuole una determinazione enorme, chi ci riuscirà avrà vinto per perdere.

Gennaio 2022

Tutti gli operatori sono momentaneamente occupati, rimanga in linea per non perdere la priorità acquisita.

Questo è il messaggio che arriva identico quasi sempre facendo un numero che comincia con 800.... o qualsiasi altra assistenza, e poi viene una musicchetta, quella è diversa da utente a utente. Ti dà l'impressione che ci siano duecento operatori che lavorano come matti, ma forse sono solo tre, o forse solo uno. Non lo sappiamo.

Tutti gli operatori sono momentaneamente in Romania, in Albania o in Serbia e stai tranquillo, perché saranno loro a chiamarti.



Il bel canto

L'ho visto in un talent show, è stato preso come esempio di una attualità di successo. Era brutto, oddio, anche Albano Carisi è brutto, ma questo faceva proprio apposta, è andato dal parrucchiere e ha detto: fai quel cazzo che vuoi. Poi ha preso due stilisti e gli ha detto: voglio la giacca più brutta del mondo. Hanno lavorato per un mese e ci sono riusciti. Poi ha cantato: ... fanculo amore mio Si chiama Coez. Adesso non voglio riferirmi a Rossini, o a Verdi, o nel passato recente a Dalla o a Battisti, ma la tendenza di oggi è chiara, abbiamo capito dove porta, cazzo.

Sempre più positivi

Il parrucchiere è positivo. Il barista è positivo. Lo chef del ristorante è positivo. Il giardiniere è positivo. La fisioterapista è positiva. Il settorista della banca è positivo.

Cinquanta deputati sono positivi per cui non possono votare.

Ma allora questo Smart Working.

Forse smart è una parola grossa, ... ma almeno working.

Febbraio 2022

C'era una volta

Siamo abituati alla mascherina, al green pass, al “non baciarsi più”.

Però potremmo tornare indietro per un attimo, anzi meglio tornare a una situazione da sogno, un'isola tropicale con sabbia bianca, acqua calda, celeste, con pesciolini colorati, amaca, palme e se è troppo caldo anche l'aria condizionata.

Un'isola dove il Covid non è arrivato ma la Ribolla Gialla sì. Un'isola dove puoi abbracciare e baciare tutti.

Un'isola col tramonto e un Margarita. Con pesce fresco tutti giorni e un Chef che lo sa cucinare.

È possibile ma non facilissimo.

Ci vuole il green pass naturalmente, il tampone molecolare 96 ore prima, il tampone veloce 48 ore prima, il travel pass che è praticamente un visto sanitario secondo il paese che vai solo più dettagliato, insomma meglio un'agenzia di viaggio che ti aiuta sennò rischi di restare a Fiumicino, e poi la cosa più importante, un'assicurazione.

Lavori per un paio di settimane e ti costa circa come una macchina nuova. Se poi il giorno prima c'è un lockdown o tu risulti positivo va tutto a farsi fottere e puoi

cominciare a lavorare con l'assicurazione con la relativa franchigia e i loro tempi.

Se però va tutto bene ti trovi su un'isola tropicale con sabbia bianca, acqua calda, celeste, con pesciolini colorati, amaca, palme e se è troppo caldo anche l'aria condizionata.

Un'isola col tramonto e un Margarita. Con pesce fresco tutti giorni e un Chef che lo sa cucinare.

P.s. Attenti agli squali!



Marzo 2022

Una cosa è l'arte un'altra l'artista

E' sempre una sorpresa e può anche essere una delusione quando conosci personalmente un artista che ti ha affascinato con le sue opere.

Un pittore che ammiri per i suoi quadri, un attore che ti è piaciuto in un suo film, uno scrittore che ha scritto un bellissimo libro, nel loro lavoro e nella vita sono diversi. Certo un grande scrittore fa fatica a trovare una compagnia alla sua altezza. La loro arte è un cosa, nella loro vita privata sono tutti attori.

Gli unici che non abbiamo problemi a frequentare sono gli Chef, loro vogliono comunicare. Sono contenti se ti piacciono le loro opere.



Made in Switzerland

Uno che è nato in Svizzera a un certo punto, verso gli ottant'anni, si chiede da dove viene il nome Svizzera o Schweiz o Switzerland. Che origine ha.

Da piccolo l'ho letto in un libro di Fiabe.

C'erano due fratelli nordici, Svit e Sven, suona svedese, che con il loro popolo migravano verso sud per trovare un posto meno freddo e meno ostile. A un certo punto, dalle parti del lago dei quattro cantoni, cantoni che non esistevano ancora, si sono accampati. Poi uno di loro, Sven, voleva proseguire superando il San Gottardo verso l'Italia. L'altro, Svit, voleva fermarsi lì dove erano. Hanno litigato e si sono picchiati. Svit ha ammazzato Sven e così sono rimasti lì, al lago dei quattro cantoni.

A me questa storia non è mai piaciuta né mi ha convinto.

Allora c'è internet che ti spiega tutto.

Da un'etimologia germanica venne suggerita che "svitto" il toponimo da un verbo dell'alto tedesco antico significa "bruciare" (suedan).

Cioè gli abitanti di questa zona bruciavano i boschi per ottenere terreni coltivabili.

Svitto con una "t" in meno avrebbe sbloccato tutta la faccenda.



Il soffitto del pronto soccorso

Stavamo facendo un nuovo pezzo di giardino, tutto una collina, sarà bellissimo.

Su un pezzo diserbato bagnato scivolo, faccio una capriola tipo cirque du soleil, e sbatto con la schiena contro un piccolo ciliegio. Mi toglie il fiato e mi fa un male della Madonna. Un piccolo ciliegio, l'ho visto crescere, come un figlio, se non c'era cadevo più giù e sbattevo contro un sasso.

Pian piano mi sono ripreso ma il dolore non passava mai. Allora dopo qualche giorno vado al pronto soccorso. Pensavo che mi avrebbero mandato via, dicendo non ci faccia perdere tempo. Mi fanno una radiografia, devo aspettare su una panchina di legno. Dopo un quarto d'ora arriva una barella su ruote, non si muova! stia fermo! la sdraiamo, ha rotto un vertebra, e mi portano in uno stanzino dicendo, tra mezzora arriva la diagnosi da Perugia perché qui non abbiamo un neurologo.

Ho aspettato sette ore, ho guardato il soffitto del pronto soccorso per sette ore, non ho mai guardato niente prima per sette ore.

Ogni tanto portavano qualcuno su una barella e lo mettevano di fianco a me dietro una tendina. Al pronto soccorso non c'è nessuno che sta bene, gemevano, aspettavano di essere o dimessi o ricoverati o di morire.

Io guardavo il soffitto del pronto soccorso.

Dopo sette ore entra il medico e mi dice, è stato fortunato è andata bene.

Mi mettono un busto tipo giubbotto anti proiettili e mi dicono stia così per tre mesi e faccia un controllo ogni mese.

Se uno ti dice poteva andare peggio, è un conto, ma se ti dicono è stato fortunato ti girano un po' i coglioni.

Marina mi porta a casa. Non posso fare le scale, non posso guidare, non posso chinarmi e dare da mangiare ai gatti, non posso portare fuori la pattumiera.

Posso guardare la televisione, al momento danno il Covid quarta stagione e la guerra dell'Ucraina. Posso disegnare, posso fare dei bonifici bancari, posso scrivere questo aneddoto.

Mi dispiace per Marina, per lei è proprio una camurria.



Son sincero

E' un modo di dire umbro/toscano, che oggi significa "francamente". In realtà aveva un altro significato, voleva dire: una volta ti raccontavo delle palle, invece ho deciso di raccontarti la verità.

Col Covid ha assunto un nuovo significato, perché ci sono delle verità nascoste. Ci sono quelli che hanno fatto tre vaccini e hanno il green pass. Poi ci sono quelli che copiano il green pass da qualcun altro. Quelli che hanno fatto un solo vaccino e poi si sono detti adesso vediamo. Quelli Novax, quelli che dicono, non sono un Novax ma non mi vaccino. Quelli che dicono inutile vaccinarsi, tanto sono vaccinati tutti i altri. Quelli che hanno più paura del vaccino che del Covid. Quelli che non lo fanno per motivi di religione, quale religione poi?

Quelli che non vogliono farsi comandare da un regime autoritario, già ci costringono a guidare a destra, a pagare le tasse e a fermarci ai semafori rossi, basta.

Oggi ci sono di nuovo i "Son sincero" e i "Non son sincero".

Lingue salmistrate

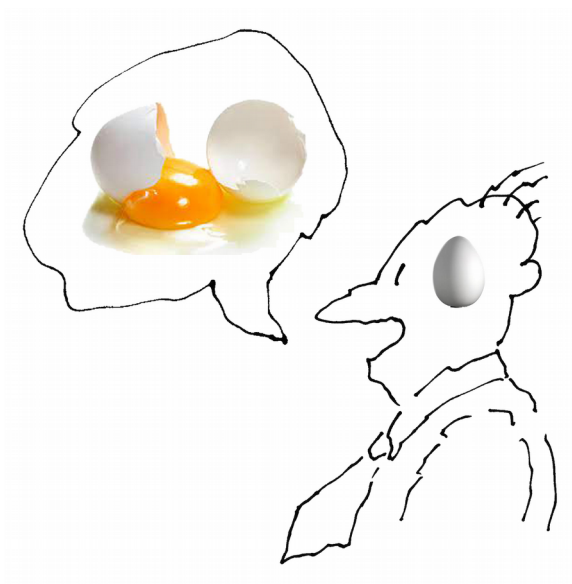
Dopo lo svizzero, il tedesco, il francese, l'inglese, l'italiano, l'olandese voglio a tutti i costi, non dico imparare, ma capire l'umero.

Per esempio oltre "son sincero" c'è anche "a voglia", "ci godo", "non si preoccupi", "non c'è problema" e soprattutto "scherze?", che in americano vuol dire, "are you kidding?".

Le parole le capisco, ma l'intenzione è un'altra cosa. Può essere affettuoso, generoso, sfottente o schadenfreudig.



Adesso ho capito



Sulla punta della lingua

Basterebbe scrivere “naturale” e “frizzante” un po’ più grande, o decidere che l’acqua frizzante ha il tappo rosso e l’altro blu, così non devi assaggiarlo ogni volta. E che sui pacchi della pasta il tempo della cottura fosse scritto meno nascosto, a parte il fatto che comunque non è mai vero, il tempo di cottura che indicano. E’ stata chiara Annamaria Testa per Ferrarelle.





In Umbria c'è un attrezzo agricolo che si chiama “Malepeggio”. E' mezzo piccone mezzo ascia che funziona sia orizzontale che verticale. Viene usato per pulire alberi o altre piante grandi malati e, come dice il nome, funziona raramente.

Poi ci sono gli hotel di super lusso che si chiamano cinque stelle, e dall'altra parte il partito politico che ha inventato il reddito di cittadinanza e anche qui funziona raramente.

Inoltre ci sono medicinali con nomi come “Viamal” o “Dormiben” o “Provaquesto”, anche qui i risultati non sono assicurati.

L'unica cosa bella e funzionante è il film di Luca Guadagnino “Chiamami col tuo nome”.

Aprile 2022

Guerra e pace

L'opinione e la coscienza pubblica cambiano da secolo a secolo. Sono convinto che oggi la gran parte delle persone che vive nella parte “civilizzata” del mondo pensa che la guerra sia una cosa tremenda, da evitare, e che il dialogo sia l'alternativa migliore.

Probabilmente prima o poi i Russi occuperanno l'Ucraina. Non vedo come l'Ucraina possa vincere una guerra contro la Russia.

All'ONU non frega niente se l'Ucraina ne faccia parte o meno.

Per cui se Zelensky avesse lasciato fare gli aggressori sarebbero arrivati allo stesso risultato solo con meno morti, senza la distruzione delle case, senza fuga dal paese, senza perdere tutto e con un po' meno odio e rancore.

E mentre noi siamo seduti in giardino o al bar a bere un bicchiere di vino con una fetta di salame, per ora, in Ucraina si bombardano, uccidono, muoiono, soffrono, perdono tutto.

E tanti pensano, se potessi uccidere Putin, non perché piace uccidere, ma perché credono che sia l'unica maniera per fermare questa catastrofe. Sono convinto che nel mondo ci siano miliardi di persone che la pensano nella stessa maniera.

Ma allora, se si dà questo grande potere alla volontà del pensiero alla ipnosi alla omeopatia, chiamala come vuoi, è possibile che il desiderio di miliardi di persone non abbia una influenza sul karma e sulla tiroide di Putin?

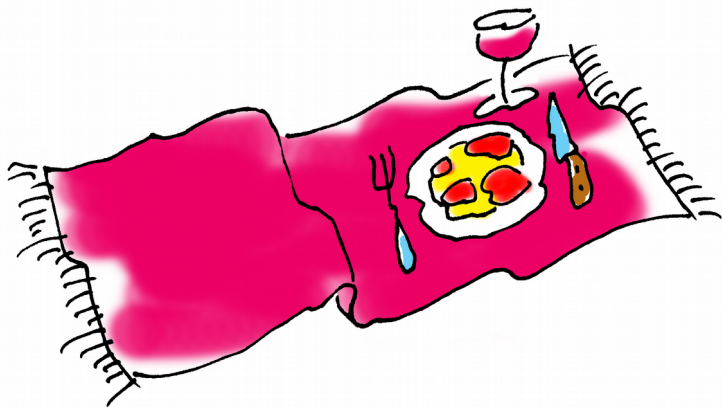
Saranno famosi

Eravamo in una pizzeria nel Chianti, si chiamava Red Carpet.

Perché si chiama così? Volevo sapere.

Perché qui vengono Sting e Oliviero Toscani e tanta gente famosa. Quando lei sarà famoso la metterò nell'elenco. Marina gli dice: Ma lui è già famoso, puntando il dito verso me. Lui mi guarda di sbieco, la mia faccia non gli dice niente ma non vuole fare la figura dell'ignorante. Non viene più al tavolo. Alla fine mi prepara il conto, è indeciso tra caricarlo un po' di più o offrirmi la cena. Poi decide di attenersi ai prezzi del menu.

“Lei non sa chi sono io”, appunto.



Per avere qualcosa bisogna rinunciare a qualcos'altro

Gianfranco Ferré rinunciava a fare l'architetto per fare lo stilista.

Roberto Dri rinunciava a fare il cuoco per fare il fotografo.

Nanni Moretti avrebbe dovuto rinunciare a fare l'attore per fare il regista.

Perché se fai più di un mestiere il pubblico si confonde e non riesce più a seguirti.

Una volta c'erano i Dottori generici che s'intendevano un po' di tutto, potevano collegare il mal di testa con la digestione e la dermatite con l'alimentazione. Oggi ci sono gli specialisti per ogni centimetro quadrato del nostro corpo.

Noi avevamo un negozio dove si poteva trovare il piatto giusto con la tovaglia giusta con la sedia giusta con la lampada giusta con il vestito giusto e la collana giusta per mangiare quello che volevi, giustamente. Poi un dentifricio allo Champagne.

Una volta, anni novanta abbiamo suggerito al nostro distributore americano di aprire un ristorante per cani. Era un'idea troppo lontana da quello che si aspettava da noi, peccato, non faceva in tempo a capire.



Il 7. Giugno 2016 apre il primo ristorante per Cani e Gatti a Roma, bravi.

E' tutto vero al 50%

Era una battuta quando ho dato questo titolo al mio libretto un anno fa. Invece oggi è vero al 100% che tutto è vero al 50%.

Forse è stato sempre così, nella pubblicità di certo. C'era chi avrebbe dato due fustini di detersivo per un fustino di Dash. C'era chi provava a tagliare il tonno con un grissino. C'era chi si sedeva in mezzo alla strada per bere un Cynar. C'era chi provava a mettere un tigre nel motore. Poi alla televisione ci raccontavano delle cose dell'Africa del Kosovo della Cina che non siamo mai andati a controllare, neanche i giornalisti e tanto meno gli opinionisti.

Adesso sull'Ucraina c'è la versione russa, quella americana, quella ucraina più quelle di migliaia di giornalisti a distanza.

D'ora in poi la vera verità non ha più importanza.

Maggio 2022

I magneti sul frigorifero

Sam Hardcastle inventò i magneti da frigorifero, un'idea che era destinata a tutt'altro settore, quello aeronautico, e avrebbe potuto risolvere il problema dell'assenza di gravità, meglio delle ventose. Ma siamo finiti sul frigorifero. Ci è sempre apparso come una cosa sciocca, anche perché sono quasi sempre realizzati con cattivo gusto però produce un grande fatturato. Ci siamo cercati scuse per giustificarlo, del tipo: è stupido ma piace ai bambini. Non ho mai capito perché una cosa deve essere stupida per piacere ai bambini. Oppure a ricordarci il contenuto del frigo stesso, o ricordi di viaggi, e per apparire meno cretini abbiamo messo riproduzioni di opere di Joan Miró, di Edward Hopper, di Damien Hirst. O foto di Woody Allen, del Guggenheim museo di Bilbao. Penso che sia la più povera espressione dell'arredamento di casa nostra.

Non c'è due senza tre

Non c'è dieci senza undici, anzi non c'è mille senza mille e uno. Per non parlare di un milione senza un milione e uno. E' chiaro che succederà sempre qualcosa dopo, non dovrebbe sorprenderci, perché va avanti da milioni di anni. Ma evidentemente ci spaventa un po'. Per cui questo scaramantico detto: Non c'è due senza tre.

BC (Before Computer)

Oggi vengono spesso messe in dubbio le lezioni di Latino al Liceo classico. Una perdita di tempo.

C'è un paragone simile nella grafica. Una volta era impensabile che un grafico potesse essere considerato un grafico, se non aveva disegnato un alfabeto intero durante l'apprendistato, evidentemente a mano.

Avevo la fortuna di lavorare per Gerard e Max Miedinger e per Fruttiger, tutti collaboratori della Haas. creavano la "Helvetica", la "Neue Haas", la "Fruttiger". Ho imparato da Gerard Miedinger come disegnare le ventisei lettere e gli spazi tra loro.

Oggi ognuno può scaricare da internet migliaia di caratteri e le loro varianti senza perdere tempo.

Chissà cosa è la perdita di tempo.

Ci sono pazienti e impazienti.

Sono passati circa due mesi da quando sono caduto sulla schiena e mi sono rotto una vertebra.

Da allora sono successe tante cose, intanto ho avuto la fortuna di incontrare un neurochirurgo bravissimo. Che aggiusterà la mia vertebra iniettandomi un elemento miracoloso il "*Para d'osso*" nella schiena per evitare, parare, che le vertebre si inclinino e mi facciano piegare la schiena. Ma il paradosso dov'è? E' che la sostanza che inietterà è metacrilato, cioè Plexiglass.

Noi abbiamo una lunga storia con il Plexiglass, il Perspex o metacrilato, che ha avuto una parte importante nella nostra vita lavorativa.

Eccole qui, una serie di spille da sera in metacrilato. Le abbiamo realizzate nel 1983.



Che nome diamo alla creatura?

Da un po' è di moda dare un nome spiritoso alle attività di svago. La ricerca più creativa è in particolare per ristoranti e per bar.

Conosciamo tutti la serie televisiva del “**Bar**lume”.

Ci sarebbe anche il “**Bar**bera”, il “**Bar** a Cuda”, il “**Bar**ba Gianni”.

E' per gli extracomunitari il “**Bar**adiso”, oppure il “**Bar**adosso”.

Il più divertente che ho trovato, “Attenti al gradino”.

Dimmi cosa pensi e ti dico chi sei

Parlando con uno storico, Marina Wiesendanger aveva delle cose interessanti da dire. Dalla mitologia greca all'era Buitoni. Dall'era di Ulisse all'Ulisse di James Joyce. E' bello parlare con Marina Wiesendanger di arte, di poesia, ma soprattutto di filosofia.

Ma che bel cognome che hai Marina Wiesendanger, cosa sono le origini? Chiede lo storico a Marina Wiesendanger. Marina raccontava la versione francese, vuol dire "vie sans danger".

Poi lo storico mi chiede, e tu come ti chiami? Kōbi? Da dove viene il nome Kōbi? - Viene da kkhh, ööhh, bbhh, iihh.

Il giro del mondo

Quando non c'erano i viaggi organizzati era più facile girare il mondo. Andavi all'aeroporto e comperavi un biglietto, in contanti, e via. Poi cercavi di orientarti.



Dopo trent'anni

Quando costruisci una casa il fabbro, l'elettricista, il falegname ti dicono: Questo ti durerà vent'anni. Certe cose sì certe cose no. Certe cose durano anche trent'anni, ma poi incominciano a rompersi, la lavatrice, la zanzariera, la tazzina della nonna, la vertebra.